

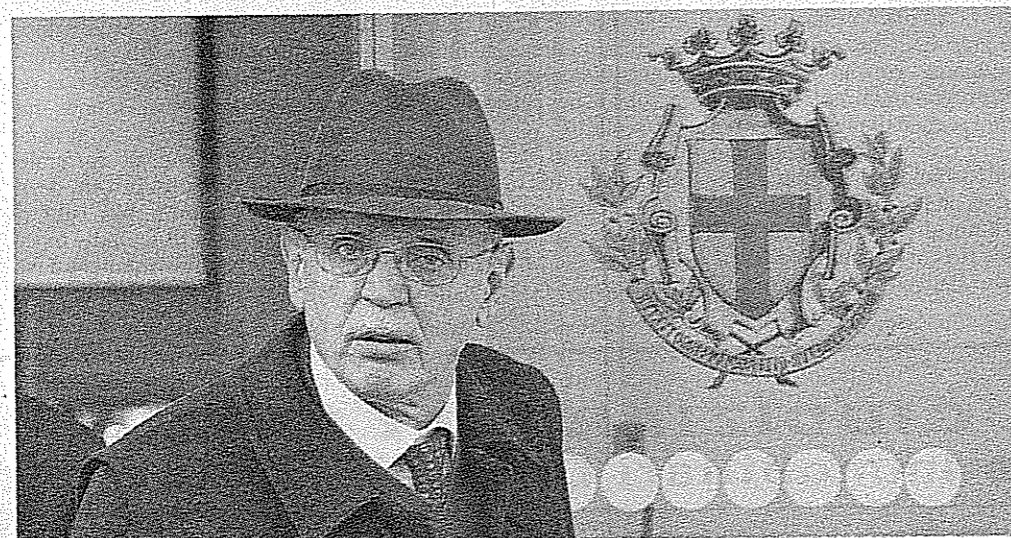
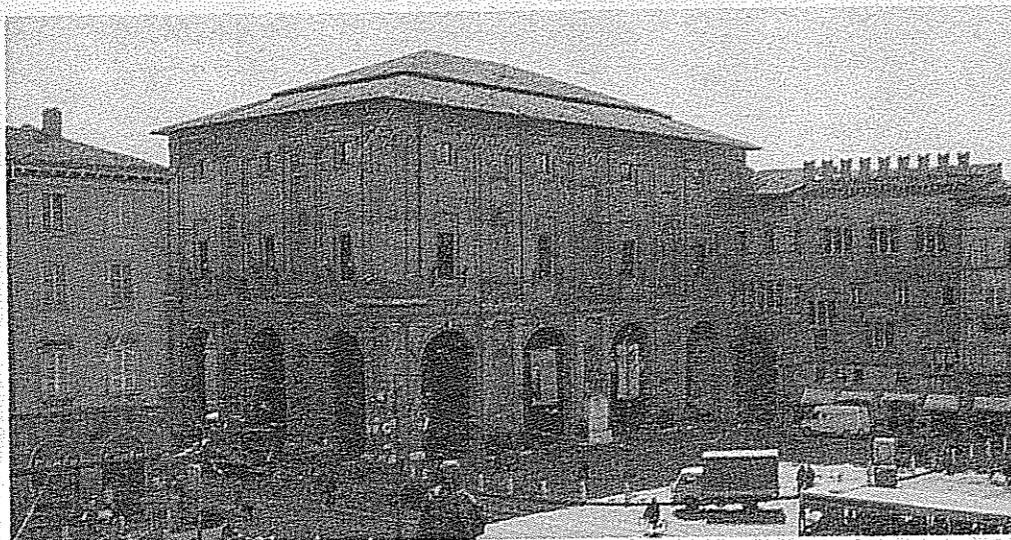
COMUNE EMERGONO ULTERIORI DETTAGLI SUL BILANCIO PER IL PROSSIMO ANNO MESSO A PUNTO DA CICLOSI E DAI SUBCOMMISSARI

# Più tasse per garantire i servizi

Confermata Imu al massimo su prima e seconda casa. Programma per il pagamento delle fatture arretrate

«In attesa di conoscere nel dettaglio i vari capitoli del bilancio di previsione 2012, dal municipio filtra qualche dato in più sulle decisioni contenute nella manovra, a partire dalla volontà di aumentare le risorse destinate al welfare e ai servizi educativi, grazie ad una razionalizzazione dei costi. I tagli alla spesa, soprattutto agli investimenti, e l'aumento delle imposte sono il prezzo da pagare per tenere alta la qualità dei servizi alla persona. Come già anticipato nei giorni scorsi, l'addizionale Irpef è stata portata allo 0,8 per cento, l'aliquota dell'Imu allo 0,6% per la prima casa (contro un dato base dello 0,4), mentre sulle altre abitazioni schizzerà all'1,06 per cento, invece di fermarsi allo 0,76 fissato come dato medio dal governo. Di fatto Parma imporrà le aliquote massime sia per la prima che per la seconda casa. Va ricordato inoltre che il bilancio, in linea generale, prevede un rincaro delle tariffe che oscillerà fra il 2 e il 3 per cento. In particolare, riguardo i nidi ci sarà un adeguamento Istat delle tariffe, mentre per le materne le rette dovrebbero – il condizionale è d'obbligo – restare sostanzialmente invariate.

Fra i tagli compare anche l'abolizione del quoziente familiare, o quoziente Parma, voluto dall'amministrazione Vignali per calcolare una tariffazione puntuale per ogni tipo di famiglia, e



Municipio Il commissario Ciclosi nei giorni scorsi ha approvato il bilancio per il 2012.

una razionalizzazione delle spese pari a 6 milioni, soldi che saranno destinati proprio al welfare e ai servizi educativi. Restando in tema di risparmi, nei giorni scorsi era già stato annunciato che dal mancato rinnovo dei contratti dei dirigenti a tempo determinato e degli incarichi fiduciari della passata amministrazione, le casse comunali guadagnerebbero 500 mila euro. Fra le novità emerse nelle ultime ore c'è la creazione di un fondo di 46 milioni di euro a garanzia di tutti i potenziali debiti pregressi e dell'eventuale svalutazione dei crediti, così come è stato calendarizzato il piano di pagamento per le fatture in scadenza, che ad oggi ammontano a 101 milioni di euro: quest'anno saranno pagati 37 milioni, mentre sia nel 2013 che nel 2014 il Comune sborserà 33 milioni, per un totale di 103 milioni di euro. Una cifra maggiore rispetto a quella calcolata ad oggi. Durante l'ultimo assestamento di bilancio, il Comune aveva stabilito di versare ai fornitori, tra dicembre e gennaio, 24 milioni di euro, somma che il bilancio conferma, anzi, incrementa. Fino ad ora infatti sono 9,7 i milioni pagati ai fornitori, ai quali vanno aggiunti altri 15 milioni da versare entro gennaio.

Altri dati essenziali riguardano il milione di euro stanziato per sostenere i lavoratori delle società esterne coinvolti dalla riorganizzazione, e gli 8 milioni per la ricostruzione della scuola Racagni. ♦

L'Associazione famiglie numerose

## Caltabiano: «Ingiusto sospendere il Quoziente Parma»

«Alfredo Caltabiano, dell'Associazione nazionale famiglie numerose, interviene sul bilancio comunale di previsione messo a punto dal commissario Mario Ciclosi. Se in premessa, l'associazione rileva «un aspetto sicuramente positivo, ovvero il livello dei servizi del welfare dovrebbe rimanere sostanzialmente invariato», poi mette l'accento su «due aspetti» per «suggerire una decisa azione di intervento da parte del commissario prefettizio».

Secondo indiscrezioni, aggiunge l'Associazione, anziché prevedere «l'estensione del Quoziente Parma a tutto il sistema tariffario del Comune (grazie al Quoziente Parma vengono eliminate le attuali distorsioni dell'Isee, riconoscendo un adeguato peso ai carichi famigliari), sembrerebbe ipotizzata una sospensione del Quoziente in attesa della regolamentazione dell'Isee prevista dall'ultima manovra Monti. Riteniamo tale ipotesi contraddittoria ed estremamente ingiusta nei confronti delle famiglie, in particolare verso quelle con più figli, monogenitoriali o con carichi di cura, in quanto dal momento della sospensione del Quoziente, fino alla introduzione del nuovo Isee (2013?) queste famiglie si troveranno a pagare rette più ele-



Famiglie Alfredo Caltabiano.

che sia fondamentale mantenere in vigore il Quoziente fino alla introduzione della nuova Isee, estendendolo anche alle tariffe attualmente non articolate secondo tale criterio. Il tutto partendo da un'importante caratteristica del Quoziente: la sua introduzione può essere a saldo zero o addirittura positivo per il Comune, semplicemente intervenendo con una diversa calibratura delle tariffe. Il risultato finale? Le tariffe maggiori vengono sostenute dalle famiglie che dispongono di elevati patrimoni e redditi famigliari e minori carichi; le tariffe minori dalle famiglie che si trovano nella condizione inver-

POLITICA SCONTRO SUI MOTIVI DELL'AUMENTO DI TASSE E TARIFFE COMUNALI IN ARRIVO NEL 2012

## Ed è polemica fra il Pd e Broglio